

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia
Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro
Ragioneria Generale della Regione
Servizio 5 "Tesoro"

Prot. n. 136425

Palermo, 28 Novembre 2023

Oggetto: Regolarizzazione sospesi di uscita per pignoramenti - contabilità speciale 27 - Anno 2023.

allegati: n. 3

CIRCOLARE N. 18

Alla Segreteria Generale

Ai Dipartimenti regionali ed Uffici equiparati

Alle Ragionerie Centrali

Alle Strutture Intermedie della Ragioneria Generale

e p.c. All'On.le Presidente della Regione
Ufficio di Gabinetto

All'Assessore regionale all'Economia
Ufficio di Gabinetto

Al Collegio dei Revisori dei conti

A Unicredit S.p.A.
Public Sector & Territorial
Development Sicilia
Cassa Centrale Regione Siciliana

Il fenomeno dei pignoramenti presso il Cassiere subiti dalla Regione interessa gran parte dei rami dell'Amministrazione regionale, con una certa frequenza e per importi rilevanti. La regolarizzazione dei pagamenti sospesi derivanti dai pignoramenti è attività critica e delicata che va svolta sistematicamente e puntualmente dai Dipartimenti regionali e dagli Uffici Equiparati cui si ascrive la titolarità giuridica dei contenziosi connessi ai pignoramenti e la correlata gestione della spesa.

Le tempestive e puntuali regolarizzazioni rilevano, tra l'altro, ai fini della corretta chiusura della contabilità della Regione per ciascun esercizio finanziario, anche per la puntuale predisposizione del Rendiconto generale della Regione. Infatti, in passato sono stati registrati significativi ritardi per la regolarizzazione dei pagamenti sospesi per i pignoramenti subiti dalla Regione e, quindi, tali ritardi hanno avuto gravi ripercussioni sulla tempestività della approvazione del Rendiconto generale.

Al riguardo, il paragrafo 6.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/ 2011 e s.m.i. stabilisce che, nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, i pagamenti effettuati dall'Istituto Cassiere per azioni esecutive, non regolarizzati, devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti.

La normativa prevede che, nel corso dell'esercizio in cui i pagamenti sono stati effettuati, l'Ente provvede tempestivamente alle eventuali variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione del pagamento effettuato dal Cassiere.

Nel caso in cui non sia stato seguito tale principio, e alla fine dell'esercizio risultino pagamenti effettuati dal Cassiere nel corso dell'anno per azioni esecutive (non regolarizzati in quanto nel bilancio non sono previsti i relativi stanziamenti e impegni), è necessario, nell'ambito delle operazioni di elaborazione del rendiconto, registrare l'impegno ed emettere il relativo mandato a regolarizzazione del sospeso, anche in assenza del necessario stanziamento, costituendo così **debito fuori bilancio**.

Si riportano testualmente le richiamate disposizioni dell'Armonizzazione contabile:

"I titoli di pagamento, che regolarizzano incassi e pagamenti effettuati dal cassiere/tesoriere nell'esercizio precedente, sono imputati contabilmente alla competenza finanziaria dell'esercizio precedente, anche se emessi nell'esercizio successivo.

...

Nei casi espressamente previsti dalla legge, è possibile che il tesoriere provveda direttamente al pagamento di somme prima dell'emissione del mandato da parte dell'ente. In ogni caso, l'ente emette il mandato ai fini della regolarizzazione entro 30 giorni dal pagamento (anche nel caso di esercizio provvisorio del bilancio).

...

Nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria, anche i pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzati devono essere imputati all'esercizio in cui sono stati eseguiti. A tal fine, nel corso dell'esercizio in cui i pagamenti sono stati effettuati, l'ente provvede tempestivamente alle eventuali variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione del pagamento effettuato dal tesoriere, in particolare in occasione delle verifiche relative al controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio e della variazione generale di assestamento.

Nel caso in cui non sia stato seguito tale principio, e alla fine di ciascun esercizio, risultino pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'anno per azioni esecutive, non regolarizzati, in quanto nel bilancio non sono previsti i relativi stanziamenti e impegni, è necessario, nell'ambito delle operazioni di elaborazione del rendiconto, registrare l'impegno ed emettere il relativo mandato a regolarizzazione del sospeso, anche in

assenza del relativo stanziamento. In tal modo, nel conto del bilancio, si rende evidente che la spesa è stata effettuata senza la necessaria autorizzazione”.

La circolare n. 24 del 06.10.2015, concernente “D. LGS. 23 giugno 2011 n. 118 – Partite sospese”, ha diramato apposite istruzioni a seguito dell’intervento nell’ordinamento regionale delle disposizioni dell’Armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.; si ritiene utile allegare alla presente detta circolare n. 24/2015 (all. n. 1).

Si ritiene utile richiamare anche la circolare della Scrivente n. 10 del 07/04/2016 diramata successivamente sulla materia.

Dette circolari vengono puntualmente richiamate, altresì, all’inizio delle circolari con le quali questa Amministrazione annualmente detta le specifiche istruzioni da seguire per la regolarizzazione delle partite sospese dopo la chiusura dell’esercizio.

Risultano così chiaramente distinte le procedure da seguire a regime per la regolarizzazione delle partite sospese durante l’esercizio (circ. n. 24/2015) e quelle da seguire dopo la chiusura dell’esercizio (vedi in ultimo circ. n. 6 del 15.02.2023, che richiama appunto la circolare n. 24/2015).

Questa Amministrazione, oltre ad emanare le circolari testé citate, ha più volte richiamato l’attenzione dei Dipartimenti regionali all’osservanza delle stesse, in ultimo con la nota prot. n. 97160 del 13.09.2023, cui veniva allegato l’elenco analitico dei pagamenti sospesi da regolarizzare, aggiornato al 31/08 u.s., per ciascun Assessorato.

In vista dell’imminente passaggio della Regione dal regime di cassa al regime di tesoreria previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in relazione alle pertinenti operazioni di chiusura contabile, l’esigenza di provvedere alla celere ed esatta regolarizzazione di tutti i sospesi di uscita risulta ancora più stringente per l’esercizio 2023 in corso.

Giova ricordare che la Cassa regionale invia tempestivamente gli atti di pignoramento e le comunicazioni dei pagamenti effettuati nelle caselle di posta elettronica certificata degli Assessorati interessati, per l’inoltro al Dipartimento di competenza.

Nell’ambito di tale attività di particolare attenzione alla regolarizzazione dei pagamenti sospesi per pignoramenti, in stretta collaborazione con l’Istituto Cassiere sono stati rielaborati i sospesi a tutto il 31.10. u.s.: nonostante le azioni e i solleciti operati dalla Scrivente, rimangono a quella data circa 1700 partite da regolarizzare per un valore di oltre 35 milioni di euro.

A tal fine si allega una cartella contenente i files distinti per Assessorato contenenti l’elenco analitico di tutte le partite da regolarizzare, aggiornato al 31.10.2023 (all. n. 2) e si invitano le Amministrazioni a regolarizzare con la massima urgenza tutte le partite sospese di che trattasi.

Si allega alla presente anche una scheda contenente le istruzioni operative utili alla corretta emissione dei mandati di regolarizzazione, che devono contenere i dati riportati nei tabulati trasmessi dalla Cassa Regionale (all. n. 3): come precisato nelle precedenti istruzioni, si ribadisce che ogni Amministrazione attiva dovrà inserire un mandato per ogni pagamento sospeso per pignoramento.

Sebbene la presente circolare, per le competenze della Scrivente, attiene specificamente alla

corretta e tempestiva regolarizzazione dei sospesi di uscita, sembra opportuno richiamare l'attenzione delle Amministrazioni attive anche sulla necessità che un'oculata gestione della spesa debba innanzitutto ridurre e prevenire i pignoramenti al fine della prioritaria esigenza della tutela dell'erario regionale. In tal senso si richiamano innanzitutto i pertinenti contenuti della sopraccitata circolare della Scrivente n. 10/2016.

Ed ancora non si può sottacere che più volte anche la Corte dei conti in sede di parifica dei Rendiconti generali della Regione ha formulato osservazioni negative su tali aspetti gestionali: in ultimo, tanto le Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede di parifica del Rendiconto generale della Regione dell'esercizio finanziario 2020 quanto la Procura Generale della Corte dei conti per la Regione Sicilia nell'udienza di parifica del Rendiconto generale 2021 del 25/11 u.s. hanno tra l'altro e in sintesi rilevato che *“la Regione continua a subire pignoramenti (anche di elevato importo), nonostante il conto del bilancio nell'esercizio in esame presenti un risultato di cassa positivo e in netta crescita rispetto agli esercizi 2019 e 2020”*; la Corte dei conti ha evidenziato anche i profili di possibile danno erariale connessi.

E' necessaria quindi un'attenta attività amministrativa, anche al fine di prevenire i pignoramenti, attivandosi per i dovuti pagamenti prima di subire le diverse fasi di onerose azioni esecutive.

Infine, come anticipato nella circolare di chiusura della contabilità del corrente esercizio 2023 n. 16 del 19.10. u.s. e sopra ribadito nella presente, si sottolinea che il passaggio della Regione dal regime di cassa al regime di tesoreria, stabilito alla data dell'1.1.2024 in attuazione delle disposizioni dell'Armonizzazione contabile, impone che la regolarizzazione dei sospesi per pignoramenti, come ogni altra regolarizzazione di entrate ed uscite sospese, avvenga con la massima sollecitudine e, pertanto, si raccomanda di dare adeguata diffusione della presente nell'ambito di codeste Amministrazioni e di osservarne puntualmente i contenuti.

Le Ragionerie centrali forniranno ogni utile e tempestiva collaborazione per la pronta regolarizzazione dei sospesi.

IL RAGIONIERE GENERALE

f.to Avv. Ignazio Tozzo

Il Dirigente del Servizio ad interim

f.to Luciano Calandra

Il Funzionario Direttivo

f.to Patrizia Tinebra